

prietari, i quali si pentono oggi di aver dato ascolto sventuratamente ai consigli di coloro, i quali hanno voluto arrogarsi il diritto di dirigere il miglioramento di queste razze equine. Noi abbiamo, è vero, una percentuale di cavalli di statura più alta, più belli, se si vuole, ma non abbiamo più il cavallo resistente, sobrio, che viveva in qualunque luogo con poco vitto ed era abituato a tutte le privazioni ed a tutte le intemperie. Oggi abbiamo cavalli più delicati, meno resistenti alla fatica ed alle marce. Ma non tedierò più a lungo la Camera. Mentre mi associo all'onorevole Zavattari nel pregare caldamente l'onorevole ministro di compiere l'opera iniziata da noi l'anno scorso, togliendo dal bilancio una parte della spesa preventivata per i sussidi di corse, mi auguro che Governo e Camera tolgano quest'anno completamente i residuali stanziamenti per quello scopo, prontissimo a dare il mio voto per una più utile destinazione di quei fondi, magari a qualche altro capitolo di questo stesso bilancio. Studi adunque l'onorevole ministro questa questione e veda se non sia il caso di affidare all'industria privata l'importante servizio del miglioramento delle nostre razze equine. *(Bene!)*

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Farina.

**Farina.** L'autorità, di cui gode in questa materia l'onorevole Niccolini, manca certamente a me; ed io quindi nemmeno avrei preso nuovamente a parlare se egli non mi avesse rivolte due domande. « Quale fu il risultato ottenuto coi figli di *Melton*? Quest'anno alle prove di corsa non diedero splendidi risultati. » La questione non si può trattare in un'Assemblea come questa perchè richiederebbe un tempo lunghissimo; dirò soltanto che i figli di siffatti stalloni sono sempre eccellenti riproduttori, perchè acclimatati ed accoppiati più omogeneamente.

L'onorevole Niccolini ha poi detto: a che spendere per le corse? Io non sono fautore delle corse; ma esse sono necessarie per avere una prova della forza e della resistenza di quei cavalli che poi vengono acquistati come stalloni, quindi non è bene che le corse siano abolite ed i premi di esse siano limitati. Ma sa, onorevole Niccolini, di quanto vantaggio riescono i premi, per la gara che si istituisce fra allevatori?

L'onorevole Niccolini ha detto cosa saggia esclamando: « pensiamo ai cavalli dell'eser-

cito! » Ma egli deve compiere la sua proposta ed associarsi ad un'altra fatta da me qualche anno fa, quella cioè di aumentare il prezzo della monta degli stalloni di prima e seconda categoria, e di dar *gratis* gli stalloni della terza ai piccoli allevatori affinchè possano dare ottimi risultati dal punto di vista della robustezza e della resistenza.

Se egli compie così la sua proposta, sono perfettamente d'accordo con lui. Ma nella presente condizione delle cose ritengo che il diminuire questa spesa porterebbe un danno enorme al paese.

L'onorevole Niccolini ha detto pure che vedrebbe volentieri passare questo servizio nelle mani del Ministero della guerra: e poi ha soggiunto: e dell'industria privata. Ma come può un privato accollarsi una tale azienda?

Nei tempi che corrono, non lo credo possibile. Se il Governo lo fa, è per l'interesse generale del paese; ma un privato non potrebbe farlo per non rimetterci. Oggi la produzione equina non è possibile in Italia, dacchè come unica ed ultima sua risorsa è restato l'acquisto di cavalli da parte del Ministero della guerra. I più forti allevatori riducono immensamente la propria industria, e non accade di vedere che nuovi produttori la imprendano. Mi pare di avere così soddisfatto l'onorevole Niccolini, o almeno di aver chiarito il mio pensiero. Oggi per la rimonta della nostra cavalleria non ricorriamo all'estero, non perchè abbiamo una produzione nostra ricca e sufficiente, la quale sia in aumento, ma perchè è cresciuta la miseria del paese. Oggi, i cavalli poco si usano dai signori, e son tutti lasciati in potere del Ministero della guerra; ma, se il paese nostro risorgesse un poco, neppure la produzione presente sarebbe sufficiente.

Non aggiungo altro, e credo che la Camera vorrà compatire queste mie poche e disadorne parole. *(Bene!)*

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Pace.

**Pace.** L'onorevole Niccolini vagheggia il sistema di concedere all'industria privata tutto ciò che concerne l'allevamento delle razze equine.

Questa questione fu già discussa nel nostro Parlamento; e ricordo un autorevolissimo nostro collega che non fa più parte di questa Camera, il quale, da principio, ne fu fautore, ma poi dovette accorgersi che l'industria privata non poteva essere sufficiente